





Matilde di Canossa e le terre di tra il fiume Po Itinerari



Fanno parte del Sistema Po Matilde:

Comune di Bagnolo San Vito

Comune di Borgofranco sul Po Comune di Carbonara di Po

Comune di Felonica

Comune di Gonzaga

Comune di Magnacavallo

Comune di Moglia

Comune di Motteggiana Comune di Ostiglia

Comune di Pegognaga

Comune di Pieve di Coriano

Comune di Poggio Rusco Comune di Quingentole

Comune di Quistello

Comune di Revere

Comune di Roncoferraro Comune di San Benedetto Po

Comune di S. Giacomo Segnate

Comune di S. Giovanni d/Dosso Comune di Schivenoglia

Comune di Sermide

Comune di Sustinente

Comune di Villa Poma

Comune di Villimpenta Consorzio Oltrepò Mantovano

Provincia di Mantova

PER INFORMAZIONI: IAT

di San Benedetto Po e dell'Oltrepò Mantovano piazza Matilde di Canossa, 7

San Benedetto Po

tel. 0376/623036 fax 0376/623021,

iat@oltrepomantova.it



MATILDE DI CANOSSA

Personaggio di primaria importanza nella storia del Medioevo europeo, Matilde di Canossa (1046-1115) è forse la figura storica più interessante del Medioevo nelle terre intorno al Po.

Nasce a Mantova, dove il padre Bonifacio possiede la reggia di famiglia, ma è poi costretta a fuggire con la madre, Beatrice di Lorena, perché il resto della sua famiglia viene assassinato in circostanze misteriose.

Inizia così il suo peregrinare di città in città con la madre nei territori lombardi, emiliani, toscani e laziali. Qualche anno dopo sposa Goffredo II Gobbo, ma si tratta di un matrimonio di convenienza e Matilde si allontana dal marito; nel frattempo la madre muore e lascia in eredità alla figlia un regno che va dal Lago di Garda al Lazio. Si tratta di un territorio di grande valore strategico sia per i pontefici che per gli imperatori. Matilde si inserisce così nella lotta fra Papato e Impero, giocando un ruolo di pacificatrice

come dimostra il famoso incontro di Canossa (1077), poi di aperta sostenitrice della Chiesa. In questa scelta mette in gioco i suoi poteri, in gran parte avuti per concessione dagli imperatori, ed il suo dominio. Dichiarata traditrice dell'Imperatore Enrico IV, le città si ribellano contro di lei e i suoi possedimenti vengono invasi dalle truppe imperiali: solo quattro castelli le restano fedeli. Grazie alla pace di Bianello (1111) Matilde conserva parte del suo immenso territorio e solo alla fine della sua esistenza terrena può dedicarsi alla preghiera ed alla meditazione. Muore a Bondeno di Roncore il 24 luglio 1115 e viene sepolta nell'amata abbazia di San Benedetto Polirone. Dal 1632 riposa a Roma, nella basilica di San Pietro, in un sarcofago monumentale realizzato dal Bernini.

ITINERARIO "STORIA E CULTURA DEL TERRITORIO"

Non solo medioevo: nell'Oltrepò Mantovano si possono trovare moltissimi elementi di interesse culturale; veri e propri tesori non ancora toccati e scoperti dal grande pubblico. Uno scrigno di ricchezze che si offre a chi sa coglierne il valore. ARCHITETTURE:

Complesso Monastico Polironiano - San Benedetto Po. Definita la Montecassino del nord

Palazzo ducale – Revere. Avamposto gonzaghesco sul Po Cà di pom – San Giacomo delle Segnate. La casa dei sogni dell'eclettico artista Vanni Viviani

Villa Arrigona – San Giacomo delle Segnate. Dimora signorile dei nobili Arrigoni

Torre civica - Sermide. Testimonianza delle antiche mura del castello risalenti all'anno Mille

Chiesa di San Giovanni Battista - San Giovanni del Dosso. Costruita nel 1616 sulle fondamenta di una chiesa matildica Villa Bisighini – Carbonara Po.Monumentale residenza di stile eclettico con annesso Mausoleo del Cavalier Francesco

Ex convento di Santa Maria - Gonzaga.Convento fondato nel luogo della caduta da cavallo del Marchese Francesco Gonzaga, come segno di grazia per la salvezza concessa

Villa Ghirardina - Motteggiana. Residenza di campagna dei Gonzaga, attribuita all'architetto Fancelli

Corte piccola del Poggio e Palazzo Gonzaga - Poggio Rusco. Proprietà dei Nobili Gonzaga, linea cadetta dei Signori di Mantova

Corte dall'Acqua - Schivenoglia. Corte settecentesca con palazzo padronale.

Villa Guerrieri Gonzaga – Sustinente. Cinquecentesca Villa tutt'ora proprietà e residenza dei marchesi Guerrieri Gonzaga. Villa di Carlo Poma - Villa Poma. Abitazione estiva di Carlo Poma Martire di Belfiore

Castello - Villimpenta. Una delle più belle fortificazioni medievali della pianura Padana

Villa vescovile – Quingentole. Una delle più belle residenze di villeggiatura dei Gonzaga

Palazzo Cavriani – Felonica. Residenza estiva dell'omonima famiglia, struttura settecentesca con torre del Cinquecento. AREE SOSTA CAMPER

Borgofranco sul Po, via Turati - rifornimento e scarico idrico Quingentole, Piazzale Breda – rifornimento e scarico idrico San Benedetto Po, via Cardinale Ruffini – rifornimento e scarico

San Benedetto Po, via D'Annunzio - solo sosta Pieve di Coriano, Via Argine Ovest - rifornimento e scarico



ITINERARIO "SULLE TRACCE DELLA CONTESSA MATILDE"

Chiesa di S. Maria Assunta (Felonica) [Lat. 44.983939, Lon. 11.351159]

Realizzata in mattoni d'argilla di fiume, d'impronta romanico-gotica, la chiesa lega la sua storia a quella della famiglia Canossa.Infatti, anticamente faceva parte di un complesso abbaziale che fu distrutto dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Al centro della facciata, due formelle in terracotta rappresentano un drago e un agnello.

Chiesa di Santa Croce del Lagurano (Sermide) [Lat. 44.981879, Lon. 11.247709]

Nella frazione di Santa Croce (Sermide) sorge questo edificio, testimonianza di un antico eremo di origini matildiche. L'abside, il campanile e la struttura sono romanici. Antica "grangia" dei Benedettini dipendente dall'abbazia di Felonica, conserva nel coro affreschi del XV secolo ed altri pregevoli affreschi giudicati della scuola di Giulio Romano.

Oratorio di S. Andrea di Ghisione (Villa Poma) [Lat. 45.015014, Lon. 11.125507]

La località Ghisione apparteneva al feudo del Canossa e fin dal 1117 esiste documentazione in cui il monastero di San Benedetto acquistava l'oratorio di S. Andrea insieme ad altre proprietà della zona. Riconducibile per stile e materiali alle costruzioni matildiche dell'Oltrepò mantovano, esce da un recente restauro. La parte più antica è costituita dalle tre absidi, dai muri laterali e da una piccola parte della facciata, mentre il campanile fu aggiunto verso la fine del XV secolo.

Pieve di S. Maria Assunta (Pieve di Coriano) [Lat. 45.033888, Lon. 11.107531]

Armoniosa costruzione la cui fondazione viene attribuita a Matilde nell'XI secolo. Modificata nel tempo da interventi di restauro, la chiesa conserva ancora forti richiami architettonici e stilistici che la riconducono al ceppo comune delle chiese matildiche. La facciata romanica a salienti è prevalentemente opera di restauro, così come il discusso altissimo campanile romanico. La parte più antica e meglio conservata è costituita dalle tre absidi. Notevole è l'interno della chiesa, decorato con pregevoli affreschi, prevalentemente della seconda metà del Quattrocento

Oratorio di San Lorenzo (Quingentole) [Lat. 45.029322, Lon. 11.053101]

Documentata sin dal 1059, la chiesa di San Lorenzo di Quingentole dipendeva dalla Pieve di Coriano, nel territorio retto in feudo dal marchese Bonifacio, padre di Matilde. Nell'area archeologica circostante sono evidenziate le fondamenta di due edifici religiosi: una chiesa a due absidi, sorta su una villa romana nel VII secolo e un secondo edificio di culto d'età matildica, con tre absidi. San Lorenzo operò presumibilmente anche come pieve, come dimostrano le sue dimensioni e la presenza di una vasca battesimale. La chiesa fu demolita nella seconda metà del XVIII secolo, sostituita, per volere del vescovo Antonio Di Bagno,da un piccolo oratorio dedicato alla Vergine di Loreto e nella sua funzione parrocchiale dalla imponente chiesa in pregevole stile barocco, presso la villa vescovile di Quingentole, ornata da due leoni stilofori in marmo rosso del tardo trecento, realizzati Jacobello e Pierpaolo Dalle Masegne, che ornavano il Duomo di Mantova.

Chiesa dei Santi Cosma e Damiano di Barbassolo (Roncoferraro) [Lat. 45.138412, Lon. 10.940456] Attraversando il corso del Po, si giunge alla Chiesa del Santi Cosma e Damiano, in località Barbassolo di Roncoferraro. Studi recenti la fanno risalire a poco dopo il Mille. L'aula con struttura romanica è del secolo XII e presenta la facciata leggermente ruotata rispetto ai fianchi, così da richiamare l'inclinazione del capo di Cristo in croce. Nell'abside si trova un dipinto mantegnesco, della fine del secolo XV. Nella costruzione sono stati reimplegati materiali di epoca romana. Nel campanile si osservano particolari elementi decorativi fittili e una piccola testa lapidea antica.

Complesso Monastico di Polirone (San Benedetto Po) [Lat. 45.042319, Lon. 10.928981] Il complesso monastico di Polirone fu fondato nel 1007 da Tedaldo di Canossa, nonno della celebre contessa Matilde, sull'isola che si trovava tra il Po e il flume Lirone. Nel 1077, in seguito al famoso episodio avvenuto a Canossa tra l'Imperatore Enrico IV e il papa Gregorio VII che vide la contessa in veste di mediatrice, Matilde donò l'abbazía al Papa, il quale a sua volta la pose sotto la giurisdizione di Cluny, L'architettura della Chiesa abbaziale venne quindi adeguata al modello ciuniacense attraverso la rimodulazione della parte absidale, che viene strutturata con deambulatorio e cappelle radiali, su modello delle grandi chiese di pellegrinaggio. All'interno della Basilica si trova anche l'Oratorio di Santa Maria databile tra la fine del XI secolo e la metà del XII secolo, risalente quindi ad un periodo antecedente alla morte della contessa. Proprio in questo luogo,per sua volontà, Matilde venne sepolta (1115). Il corpo della Grancontessa venne traslato nel 1632 per volere di papa Urbano VIII ed ora riposanella basilica di San Pietro in Vaticano, nel grandioso monumento realizzato dal Bernini. Il suo sarcofago, successivamente arricchito da quattro leoncíni in marmo rosso, è ancora oggi visibile nel pronao della sagrestia. Tra il 1420 e il 1450 la Chiesa Abbazialevenne restaurata dopo l'ingresso del monastero nella congregazione cassinese di Santa Giustina di Padova. Un secolo dopo l'abate Gregorio Cortese incaricò di una nuova ricostruzione il grande Giulio Romano, all'epoca a Mantova a servizio dei Gonzaga, il quale senza demolire le preesistenti strutture romaniche e gotiche, riedificò la chiesa maggiore adottando soluzioni originalissime per far convivere gli edifici anteriori con il classicismo manierista. Il Complesso monastico comprende anche: 3 chiostri(dei Secolari, di San Simeone, di San Benedetto), il Refettorio grande con una parete affrescata dal Correggio, le cantine cinquecentesche che ospitano una bellissima collezione di carri agricoli lombardi, reggiani, bolognesi e il Museo Civico Polironiano, uno dei più grandi musei Etnografici d'Italia, con 24 sezioni dedicate alla civiltà contadina padana.

Chiesa di Santa Maria di Valverde [Lat. 45.02733, Lon. 10.925972]

Santa Maria da Valverde, un tesoro gotico-romaniconella campagne di San Benedetto Po, era un tempo dipendenza dell'abbazia polironiana, fungendo da piccolo monastero aggregato. Il luogo, ora di proprietà privata, ancora oggi incarna il nome che lo definisce: una verde distesa di prati e coltivazioni, in mezzo alle quali si erge la chiesetta, la cui forma attuale risale ad un restauro del 1445. La decorazione interna, costituita dal grande affresco absidale, rappresenta L'Annunciazione con la figura del Padre Eterno sull'estradosso e busti di profeti sull'arco, è databile alla

Chiesa di S. Fiorentino – Nuvolato (Quistello) [Lat. 45.030537, Lon. 11.010213]

L'edificazione della Chiesa di San Fiorentino Martire di Nuvolato è datata agli inizi del XII secolo, presumibilmente in sostituzione di un edificio di culto preesistente citato per la prima volta nel 1059. La pianta è a croce latina, in analogia alla prima chiesa di Santa Maria di Cluny in Francia. Le navate laterali sono un'aggiunta settecentesca, mentre il campanile risale al XVII secolo. La dedicazione della chiesa a San Fiorentino convalida l'ipotesi di un legame diretto con la Francia ad opera, si presuppone, di quel monaci cluniacensi che nell'XI secolo erano giunti sino a San Benedetto di

Pieve di San Lorenzo (Pegognaga) [Lat. 44.990314, Lon. 10.865885]

Posta all'interno dell'omonimo parco archeologico, la sua storia ha inizio nell'alto medioevo, quando fu edificata una Pieve su una "flessione" (flexum) naturale del terreno, dove sorgevano i resti di una villa romana e, presumibilmente, di un templo di epoca imperiale. Gran parte della muratura originaria della chiesa sonoinfatti formate da frammenti di laterizi romani. La tradizione vuole che la chiesa sia stata ricostruita dalla contessa Matilde di Canossa nel 1082, pochi anni dopo l'ampliamento del Polirone. Grazie ad uno schema architettonico che la rende armonica e poderosa, la Chiesa rivela la sua natura romanica nella struttura delle absidi, cui il cotto comunica intensità cromatica e vigore plastico. All'interno, corpose colonne di cotto e capitelli scantonati rinsaldano la memoria della sua matrice lombarda. Fu riedificata nella prima metà del Novecento e arricchita da due navate laterali.

Chiesa di San Benedetto Abate (Gonzaga) [Lat. 44.95139, Lon. 10.824123]

Secondo alcune fonti questa chiesa è una delle prime fatte costruire da Matilde di Canossa, intorno al 1082. Assegnata al benedettini, non è però documentato se alla chiesa fosse anche annesso un monastero. Opere di rifacimento sono state eseguite nel corso dei secoli. Ricco è il corredo figurativo della chiesa: una natività attribuita a Gianfranco Tura, sull'altare che precede il transetto sinistro, è testimonianza di cultura mantegnesca e di scuola ferrarese. A Lorenzo Costa II Giovane, circa del 1560, è riferita, nella terza arcata di destra, la pala della Madonna col Bambino, San Giovanni Battista e una Santa Martire. Nell'altare di fondo della navata sinistra è collocato un Crocifisso di legno policromo che, nonostante un certo residuo di goticismo, può essere riferito al tardo '400.



MATILDE DI CANOSSA Character of prime importance in the Middle Ages in Europe, Matilda of Canossa (1046-1115) is maybe the most interesting historical figure in the area surrounding the river Po. Born in Mantua, in the court of the Canossa family, after the murder of her father Bonifacio and her brothers, Matilda wandering thought the Lombard, Emilian, Tuscan and Latian territories. Some years ago she marries Godfrey the Hunchback, but it is a marriage of convenience and she leaves her husband; meanwhile, her mother dies and Matilde di Canossa inherits a dominion extended from the Garda Lake to the Latium region. But it is a territory of great strategic importance for the Pope and the Emperor. Matilde now is a relevant element in the fight

between the Pope and the Emperor, before with the role of pacemaker in the famous meeting in Canossa (1077), after supporting the Pope. In this fight she brings into play all her power, in part obtained front the emperors, and her territory. Declared betrayer by Emperor Henry IV, the towns rose up against Matilde and the imperial troops invaded them: only four castels keep on defending her. Thanks to the Peace treaty of Bianello (1111) Matilde preserves part of her waste dominion and only at the end of her life she can devote herself to the prayer and the contemplation. She dies in Bondeno di Roncore in July 24, 1115 and buried in the loved Abbey of San Benedetto Po. Since 1632 her grave is in Rome, in St. Peter's Basilica, in a monumental sarcophagus realized by the famous sculptor Bernini.

Itinerary "History and Culture of the territory".

Oltrepò Mantovano is not only about the Medieval Age, there are many more sources of cultural interests and treasures that are not yet found and touched by the wider public. These are precious opportunities that are only offered to those that are able to appreciate its value.

Complesso Monastico Polironiano - San Benedetto Po. Called

the Montecassino of nothern Italy Palazzo ducale - Revere, Gonzaga outpost on the Po Cà di pom - San Giacomo delle Segnate. The dream house of the artist Vanni Viviani

Villa Arrigona - San Giacomo delle Segnate. Stately home of the noble Arrigoni

Torre civica - Sermide. Testimony of the ancient walls of the castle dating from middle age

Chiesa di San Giovanni Battista – San Giovanni del Dosso. Built in 1616 on the foundations of a Matilda's church Villa Bisighini - CarbonaraPo. Monumental eclectic style residence with attached Mausoleum of Sir Francesco Bisighini Ex convento di Santa Maria - Gonzaga, Convent founded in place of the fall from his horse by the Marquis Francesco Gonzaga, as a sign of grace for the salvation given Villa Ghirardina - Motteggiana. Country residence of the Gonzaga, attributed to the architect Fancelli Corte piccola del Poggio e Palazzo Gonzaga - Poggio Rusco.

Properties of the Nobles Gonzaga, cadet branch of the lords of

manor house Villa Guerrieri Gonzaga - Sustinente. Property and residence of

the Marquis Guerrieri Gonzaga. Villa di Carlo Poma - Villa Poma. Summer residence of Carlo

Poma, Martyr of Belfiore Castello - Villimpenta. One of the most beautiful medieval

fortifications of the Po Valley Villa vescovile - Quingentole. One of the most beautiful summer resorts of the Gonzaga

Palazzo Cavriani - Felonica. Summer residence of the family, eighteenth-century structure with a tower of the sixteenth century

PARKING AREAS FOR CAMPER.

Borgofranco sul Po, via Turati - supply and water discharge Quingentole, Piazzale Breda – supply and water discharge San Benedetto Po, via Cardinale Ruffini - supply and water discharge

San Benedetto Po, via D'Annunzio - stay only

Pieve di Coriano, Via Argine Ovest - Supply and water discharge



ITINERARY "ON THE TRAIL OF CONTESSA MATILDE"

Church of S. Maria Assunta (Felonica) [Lat. 44.983939, Lon. 11.351159]

The church's history has a deep connection with the Canossa's family. It was built by clay bricks from the riverside as a traditional Gothic Romanic style of construction. At the centre of the façade, there are two terracotta tiles as symbols of dragon and lamb. The church is situated close to the Po River, creating an astonishing view and experience. Originally, it was a part of a group of abbeys who had received large donations from Matilde. However, the Benedictine abbey of Felonica was destroyed by the bombardment and shellfire during World War II.

Churchof Santa Croce of Lagurano (Sermide)[Lat. 44.981879, Lon. 11.247709]

This church arises from Santa Croce (Sermide), memory of an ancient hermitage of Matildian origins. The apse, the beifry, and must escape with her mother, Beatrice the whole structure are Romanic. Ancient Benedictine grange was under the authority of the Felonica abbey; it preserves in di Lorena. Is this the starting point of a the choir the frescoes of the XV century and other precious ones, reputed to belong to the school of Giulio Romano.

Oratoryof S. Andrea from Ghisione (Villa Poma) [Lat. 45.015014, Lon. 11.125507]

Ghisionebelonged to the feud of the Canossa. Since 1117 there is documentation that the S. Benedict monastery acquired the S. Andrea oratory together with other properties in the area. The building has just come out of a recent restoration with the entire oratory made by bricks (cotto). The style and materials to Matildian buildings of the Oltrepo Mantovano can attribute this. The most ancient part has three apses: the side walls, a small part of the façade, and the belfry, which has been added at the end of the XV century.

Pieve of S. Maria Assunta (Pieve di Coriano)[Lat. 45.033888,Lon. 11.107531]

This harmonious building is attributed to Matilde in the XI century, maybe as a memory of the victory gained by the Countess against the imperial army of Henry IV. Modified over time by interventions and restorations, the church still preserves strong architectonic features that relate it to the common strain of the Matildian churches. The Romanic façade "a salienti" is mainly the result of a restoration, as well as the debated high Romanic belfry. The most ancient and best-preserved part is made of the three apses. The major one is featured with an arcading triple ring on semi-columns and a decoration of curved tiles. The interior of the church is notable, decorated by refined frescoes, mainly from the second half of the XV century.

Oratorio of San Lorenzo (Quingentole)[Lat. 45.029322,Lon. 11.053101]

Documented since 1059, the church of Saint Lorenzo from Quingentole was under the authority of Pieve of Coriano, which was the territory held by the feud of Marquis Bonifacio, father of Matilda. In the surrounding archaeological area two religious building foundations have been found: one church with two apses, arose above a Roman villa from the VII century and a second worship building from the Matildian age, with three apses. San Lorenzo worked supposedly also as a Pieve, as hinted by its dimensions and by the existence of a baptismal font. The church was demolished in the second half of the XVIII century and substituted, by the will of bishop Antonio di Bagno, by a small oratory dedicated to the Virgin of Loreto and by an imposing church in precious Baroque style, at the episcopal villa in Quintigentole, adorned by two lions "stilofori" in red marble from the XIV century, realized by Jacobello and Pierpaolo dalle Masegne, that were decorating the cathedral of

Chiesa of Saints Cosma and Damiano from Barbassolo (Roncoferraro) [Lat. 45.138412, Lon. 10.940456] In the town of Barbassolo of Roncoferraro, the church of Saints Cosma and Damiano is reached after crossing the Po River. Recent studies have set its foundation in the XI century. The hall of Romanic structure dates back to the XII century and its facade; slightly rotated with respect to its sides, recalls the inclination of Christ's head on the cross. A painting Mantegnesco from the end of XV century is located in the apse; it depicts the Madonna amid the Saints Cosma, Damiano, Albero and Angelo: an interesting detail in the background is the town on fire. During the construction materials from Roman age were

employed. The belfry is characterized by particular decorative clay elements and by a small ancient stone head. The Basilica abbaziale (San Benedetto Po)[Lat. 45.042319, Lon. 10.928981]

On the island sited in between Po and Lirone rivers, Tedaldo from Canossa, grandfather of the famous Countess Matilde, founded the monastic compound of Polirone in 1007. As a consequence of the famous episode that happened in Canossa between Henry IV and Pope Gregory VII, Matilde donated the abbey to the Pope. The Countess acted as a mediator. In return, the Pope put it under the jurisdiction of Cluny. As a result, the architecture of the church was adjusted to the Cluniac model by modulating the apses part. It was renovated with an ambulatory with radial chapels, followed by the paradigm of the great pilgrimage churches. In the interior, there is also the Oratory of Saint Mary, which can be dated back between the end of XI century and the mid of XII century, which is before the death of the Countess. Respecting her own will, Matilde was buried in 1115 at exactly this place. The corpse of Grand-Countess was moved in 1632 by the will of Pope Urbano VIII. Today the corpse rests in the basilica of Sain Peter in Vatican City, in the majestic monument created by Bernini. Her sarcophagus is later enriched by four small lions in red marble and is still visible in the pronaos of the sacristy. Between 1420 and 1450, the church was renovated after the monastery entered the Cassinese Congregation of Saint Giustina from Padova. One hundred years later, the abbot Gregorio Cortese instructed the great painter and architect, Giulio Romano, for a reconstruction. Giulio was at the time serving the Gonzaga in Mantova. He managed to rebuild the major church without demolishing the pre-existing Romantic and Gothic structures. By employing the idea of preserving, Giulio's work of Manenerist Classicism matched harmoniously with the old building. The monastic compound also includes: 3 cloister (of Secolari, of Saint Simeone, of Saint Benedict) of the grand Refectory, one wall frescoed by Correggio, cellars from the XVI century, where there is a most beautiful collection of farm wagons from Lombardia, Reggio and Bologna, the Civic Museum Polironiano, one of the largest

ethnographic museums of Italy, with 24 sections dedicated to the rural civilization in the Padania plain. Chiesa di Santa Maria di Valverde [Lat. 45.02733,Lon. 10.925972]

Saint Maria from Valverde is a Gothic-Romanic treasure in the countryside of Saint Benedict Po. Originally under the authority of abbey Polironiana, it served as a small and aggregated monastery. Today the place has become a private property but it still embodies its own name: green and cultivated fields, among which the little church arises, which date back to the restoration in 1445. The interior decoration is made of the great apse fresco that represents the Annunciation with the figure of Eternal Father on the extrados and profets' torsos on the arch. This can be dated back to the half of XV century and was realized by Michale from Pavia

Church of S. Fiorentino - Nuvolato (Quistello) [Lat. 45.030537,Lon. 11.010213]

Most recent explorations set the construction of the Church of Saint Fiorentino di Nuvolato back to the beginning of the XII century, supposed lays a replacement of a previous worship building, which had been mentioned since 1059. The plan is Latin cross with three-apses-transept, in analogy to the first church of Saint Mary from Cluny, in France, and to the Church of Saint Mary on the Polirone island. The lateral naves were added in the XVIII century, while the bellry came from the XVII century, if is situated along the ancient road, verging the Po River. Its location connects all churches built between XI and XII century, and Corte dall'Acqua - Schivenoglia. Court eighteenth-century with puts it in the centre of the cultural, touristic and religious route. The church's dedication to Saint Fiorentino, noble soldier, native to Borgogna, martyrized in V century, proves the existence of a direct link with France, created by those Cluniac monks who arrived to Saint Benedict of Polirone in the XI century.

Pieve of San Lorenzo (Pegognaga) [Lat. 44.990314, Lon. 10.865885]

Located inside of the homonymic archaeological park, its history begins in the High Middle Age when a Pieve was built on a natural flexion (flexum) of the ground. There were the ruins of a Roman villa and probably a temple built in the imperial age. The major part of the church's brickwork is indeed made of Roman bricks, while, at the top of the portal, a tuff tombstone fragment is embedded. The tradition says that Countess Matilde of Canossa rebuilt the church in 1082, a few years after enlargement of the Polirone Abbey. Thanks to an architectonic scheme that made it harmonious and mighty, the church reveals its Romanic nature by the structure of the apses, on which the brickwork bestows chromatic intensity and vigorous shapes. Inside, dense and strong columns and the smoothed angle capitals recall the Lombardic matrix. The church was rebuilt in the first half of XX century and two lateral naves were added.

11) Church of Saint Benedict Abbot (Gonzaga) [Lat. 44.95139,Lon. 10.824123]

According to some sources, this church is one of the first ones built by Matilde from Canossa in around 1082. Given to the Benedictines, it is not documented whether or not it came together with a monastery. Renewal actions were executed through the centuries. The figurative decoration of the church is rich: a nativity, attributed to Gianfranco Tura, on the altar right before the left transept, is proof of a Mantegnesca culture and of the influence of the Ferrarese school. From the school of Giulio Romano, it is the part of the choir with the Madonna with the Child and the Saints Benedict and John Evangelist, together with, always quoting the drawings of Pippi, the Sacred Family and the Saints Antonio from Padova and Sebastiano, in the right transept. The third arcade on the right is attributed to Lorenzo Costa il Giovane (1560): it depicts the Madonna with the Child, Saint John Baptist and Saint Martire. In the altar at the end of the left nave is sited a wooden polychromatic Crucifix that, despite of the residual Gothicism, can be dated back to the late XV century.